

The logo for ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) features the letters 'ASGI' in a serif font. The 'A', 'S', and 'I' are in grey, while the 'G' is in red. The logo is enclosed in a red rectangular border.

Associazione
per gli Studi Giuridici
sull'Immigrazione

A large, solid red arrow pointing to the right, positioned on the left side of the slide.


Accesso alle prestazioni sociali e ai servizi dei cittadini stranieri

Vercelli, 24 Novembre 2021



Sommario

- Quadro normativo di riferimento. Il principio di parità di trattamento e divieto di discriminazione
- La disciplina delle singole prestazioni sociali
- Cenni in materia di cittadinanza. Requisiti e procedura di acquisizione al compimento dei 18 anni



Quadro normativo.
Il divieto di discriminazione nel diritto
internazionale

- **Dichiarazione universale diritti dell'uomo** (1948) - Articolo 2
- **Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale** (1965) – Articoli 1 e 2
- **Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo** (1950) - Articolo

14

Il divieto di discriminazione nel diritto dell'Unione europea

- **La Carta dei diritti fondamentali dell'UE (2000) - Articolo 21**
- **Trattato TFUE** (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea)- Articolo 19
- **Direttiva 2000/43/CE - segue**

Continua: la Direttiva 2000/43/CE

Articolo 1

Obiettivo: stabilire un quadro per la lotta alle discriminazioni fondate sulla razza* o l'origine etnica, al fine di rendere effettivo negli Stati membri il principio della parità di trattamento.

Articolo 2

Definizioni: discriminazione diretta, indiretta, molestia e ordine di discriminare

Articolo 3

Campo di applicazione: accesso al lavoro, formazione, condizioni di lavoro, protezione sociale, prestazioni sociali, istruzione, alloggio.

Non riguarda le differenze di trattamento basate sulla nazionalità

Continua: le clausola di parità

► **Principio della parità rafforzata:** vincola il legislatore nazionale, quello regionale e (quando sussistono i requisiti dell'applicazione diretta) la pubblica amministrazione, a rispettarla anche in presenza di una norma nazionale difforme.

- ✕ I lungo soggiornanti (direttiva **2003/109** art. 11)
- ✕ I titolari di protezione internazionale (**dir. 2004/83** artt. 26-29)
- ✕ I titolari di “carta blu”, cioè i lavoratori “altamente qualificati” (dir. 2009/50 art. 14)
- ✕ I familiari di cittadini comunitari e italiani (dir. 2004/38 art. 24)
- ✕ I titolari di un titolo di soggiorno che consente di lavorare (**dir. 2011/98** art. 12 – recepita con D.Lgs. 40/2014 senza limitazioni)

Continua: le clausola di parità

- Contengono diverse formulazioni del principio di parità e alcune facoltà di deroga
- Dopo un lungo contenzioso giudiziario e l'avvio di una procedura di infrazione, il legislatore italiano (soprattutto con legge comunitaria 97/2013) si è quasi integralmente adeguato alle clausole di parità comunitarie
- Restano esclusi da questo adeguamento i titolari di carta blu (numero basso) e i titolari di permesso unico lavoro ex direttiva 2011/98

Il divieto di discriminazione nel diritto nazionale

- **Costituzione della Repubblica Italiana** – articolo 3
- **Statuto dei Lavoratori** – articolo 15
- **Testo Unico Immigrazione** (D. Lgs. nr. 286/1998):
 - ✓ Articolo 2, comma 2: Principio di parità di trattamento
 - ✓ Articolo 41: Parziale deroga al principio di parità
 - ✓ Articolo 43: Divieto di discriminazione

La nozione giuridica di discriminazione

- **Definizione:** un comportamento (un'azione o un'omissione) che causa un trattamento non paritario di una persona o di un gruppo di persone, in virtù di uno dei fattori di discriminazione. Collegamento oggettivo.
- **Fattori di discriminazione:** caratteristiche che definiscono l'identità di una persona o di un gruppo, e che il legislatore internazionale, europeo o nazionale, intende proteggere, ritenendoli maggiormente esposti al rischio di emarginazione.
- **Tipologie:**
 - **a) discriminazione diretta:** quando, per la razza o l'origine etnica, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe stata trattata un'altra in situazione analoga;
 - **b) discriminazione indiretta:** quando una norma, un criterio o un parametro apparentemente neutri mettono in una situazione di svantaggio una categoria di persone

Esempi concreti di disposizioni discriminatorie

Discriminazione diretta

Richiesta, ai soli cittadini extra UE, della produzione di certificazioni rilasciate dal Paese di origine attestanti l'assenza di proprietà immobiliari

Discriminazione indiretta

Previsione del requisito della residenza lunga per l'accesso alle case ERP

Discriminazione diretta

- Irrilevanza dell'intento di discriminare
- Differenza di trattamento direttamente basata sulla razza o l'origine etnica
- **Non** c'è discriminazione se il fattore vietato costituisce "requisito essenziale della prestazione" (lavorativa) purché l'obiettivo sia legittimo e il requisito sia proporzionato. :
 - ✓ Caso del velo – CdA Milano 20.5.2016: riconosciuta discriminazione
 - ✓ Caso «Sirdan», causa C-273-97: la Corte di giustizia riconosce ai Royal Marines, unità combattenti speciali che svolgono attività per le quali il sesso rappresenta un requisito determinante, il diritto di escludere le donne dalla possibilità di farne parte (riconosciuta la causa di giustificazione)

Discriminazione indiretta

- ▶ Anche in questo caso è irrilevante l'intenzione
- ▶ Atto = Disposizione, criterio, prassi, atto o patto
- ▶ L'accento è sull'idoneità del comportamento a provocare un determinato effetto
- ▶ Il particolare svantaggio è diverso dallo "svantaggio proporzionalmente maggiore" (della discriminazione diretta) perché non richiede necessariamente la prova statistica

Cause di giustificazione ("a meno che...")

- Il particolare svantaggio non sia giustificato da una **finalità legittima**, perseguita attraverso mezzi **appropriati e necessari**.
- Appropriati: proporzionalità tra valore sacrificato (la parità) e l'effetto prodotti
- Necessari: la finalità legittima non può essere perseguita in altro modo
- I requisiti vanno esaminati separatamente (ci può essere una finalità legittima, ma mezzi non proporzionati)
- Operano esclusivamente sulla discriminazione dirette (valutazione fatta "a valle", giustificando la disparità).

Esiste una discriminazione quando:

- ▶ Esiste uno "svantaggio", ovvero una condizione di emarginazione iniziale
- ▶ Esiste una disparità di trattamento (ma non tutte le disparità costituiscono discriminazione): i motivi che determinano la disparità sono (tendenzialmente) tassativi. Le altre disuguaglianze, anche se illegittimi, non sono sempre sanzionabili secondo il diritto discriminatorio
- ▶ Esistono fattori oggettivi, l'intento soggettivo non rileva
- ▶ Esiste un collegamento (diretto, indiretto, associato) con il fattore vietato (nazionalità, razza, etnia)
- ▶ Rispetto a quel fattore e in quello specifico campo della vita sociale la legge (nazionale o comunitaria) impone la parità di trattamento
- ▶ Esiste la violazione di un diritto, anche se non è un diritto fondamentale (si sanziona la condotta che compie una disparità di trattamento per un motivo vietato)
- ▶ Non viene violata la libertà di scelta del privato o della P.A.

La disciplina delle singole prestazioni

Prestazioni sono soggette a limiti reddituali

Sono collegate all'ISEE



Strumento vincolante per accertamento della condizione economica per
accesso alle prestazioni sociali agevolate

DPCM 159/2013: ISEE è

“livello essenziale delle prestazioni”

Ruolo ISEE

Comuni

Incompletezza del modulo ISEE per stranieri ?

Richieste di integrazione documentale per redditi

Paese di origine
da parte di alcuni Comuni



Esclusione accesso a prestazioni sociali
Pur in presenza di ISEE in corso di validità

Caso di Lodi

- ▶ **Tribunale di Milano** 13.12.2018 e **Corte d'appello** 29.12.2020: l'Isee - ove devono essere riportati per tutti anche i redditi e i patrimoni all'estero - costituisce lo strumento generale di accesso alle prestazioni sociali e, fermi tutti i poteri di verifica da parte dell'agenzia delle entrate e del Comune, **lo straniero non può essere gravato, in ragione della sua sola cittadinanza, di oneri** che rendono di fatto impossibile l'accesso a importanti prestazioni sociali come la mensa scolastica, il trasporto scolastico, il sostegno ai disabili
- ▶ **Requisiti discriminatori nell'accesso alle prestazioni sociali** agevolate, no ulteriore documentazione oltre a ISEE
- ▶ **Contrasto con DPCM 159/2013** che disciplina i criteri di accesso alle prestazioni sociali agevolate prevedendo che le regole ivi stabilite costituiscono "livello essenziale delle prestazioni" ai sensi dell'art. 117 Cost: tutte le Amministrazioni, allorché erogano una prestazione sociale, sono tenute ad attenersi ai criteri ivi indicati
- ▶ **PARITA' TRATTAMENTO** - Violazione art. 2, co. 5, T.U. Imm:
"Allo straniero è riconosciuta parità di trattamento con il cittadino relativamente alla tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi, nei rapporti con la pubblica amministrazione e nell'accesso ai pubblici servizi, nei limiti e nei modi previsti dalla legge"



Anche per prestazioni pensionistiche INPS condizionate al reddito

(assegno invalidità, assegno sociale)

Giurisprudenza prevalente



NO documentazione integrativa sui redditi del Paese di origine
no oneri aggiuntivi, inutili, sproporzionati

Assegno di maternità di base (art. 74 D.Lgs. 151/2001)

- **Enti erogatori:** erogato dall'INPS a seguito di domanda presentata al Comune di residenza a cui compete la verifica dei requisiti
- **Beneficiari:** madri disoccupate che non beneficiano di altro trattamento economico di maternità (non cumulabile con indennità di maternità, fermo il diritto alla differenza se l'importo dell'indennità è più basso)
- **Importo e limite reddituale** fissati annualmente da INPS: nel 2021 limite ISEE euro 17.416,66 e importo euro 1.740,60 complessivi (5 mensilità) non soggetti a tassazione (circolare INPS 31/2020)
- **Termine per presentazione domanda:** entro 6 mesi dalla nascita o ingresso del minore adottato o in affido preadottivo nel nucleo familiare
- **Limitazioni in base al titolo di soggiorno:** oltre ai cittadini italiani e comunitari, titolari di permesso di lungo soggiorno, familiari non comunitari di cittadini comunitari (circolare INPS 35/2010), titolari di protezione internazionale (circolare INPS 9/2010).
- **Corte Costituzionale:** anche madri titolari di permesso unico lavoro e permesso per famiglia, NO circolare INPS specifica ma istituto si adegua se parere positivo del Comune (+ **CORTE GIUSTIZIA UE 2.9.21**, tutela maternità ed infanzia)
- **Sarà assorbito dall'assegno unico di famiglia**



Assegno di maternità per lavoratrici atipiche (art. 75 D.Lgs. 151/2001) cd maternità dello Stato

- **Enti erogatori:** concesso ed erogato direttamente dall'INPS
- **Beneficiari:** donne lavoratrici con requisiti contributivi insufficienti per accesso a indennità di maternità ordinaria (es. part time verticale, lavoro discontinuo)
- **Verifica** dei requisiti complessa: deve far valere 3 mesi di contribuzione nel periodo tra 18 e 9 mesi antecedenti al parto oppure 3 mesi di lavoro in periodi antecedenti purché non siano decorsi più di 9 mesi tra la perdita del trattamento di disoccupazione e la data del parto
- **Importo:** per 2020 euro 2.132,39; per 2021 euro 2.143,05
- **Termine per presentazione domanda:** entro 6 mesi dalla nascita
- **Beneficiari:** oltre ai cittadini italiani e comunitari, titolari di permesso di lungo periodo. Teoricamente (No circolari INPS) sono esclusi i familiari non comunitari di cittadini comunitari e i titolari di protezione internazionale.. **Rimedio:** agire in giudizio
- **Sarà assorbito dall'assegno unico di famiglia**



PADRE

Naturale, adottivo o affidatario
ha diritto a percepire il beneficio
nel caso di
decesso della madre
di abbandono del figlio/a da parte della madre
o di affidamento esclusivo al padre
se l'assegno non sia stato già riscosso dalla donna



Assegno nucleo familiare numeroso (art. 65 L. 48/1998)

- **Enti erogatori:** erogato dall'INPS a seguito di domanda presentata al Comune di residenza a cui compete la verifica dei requisiti
- **Beneficiari:** famiglie con **almeno tre figli di minore età**
- **Importo e limite reddituale:** nel 2021 limite ISEE euro 8.788,99, importo mensile 2021 euro 145,14 per tredici mensilità (1.886, 21 importo totale, no soggetto a tassazione, erogato fino a quando nel nucleo ci sono 3 minori)
- **Domanda:** presentata sia dal padre che dalla madre (solo uno deve avere titolo richiesto)
- **Termine per presentazione domanda:** 31.01 dell'anno successivo a quello di maturazione (no domanda, no beneficio per intero anno, ma può essere presentata per l'anno successivo)
- **Beneficiari:** oltre ai cittadini italiani e comunitari, titolari di permesso di lungo periodo, familiari non comunitari di cittadini comunitari e i titolari di protezione internazionale (Circolare INPS 9/2010). NB **Anche titolari pds unico lavoro** (Corte europea Martinez Silva 21.6.2017)
- **Sarà assorbito dall'assegno unico di famiglia**

Assegno di natalità – cd Bonus bebè (art. 1, co. 125, L. 190/14; DPCM 27.2.15 per nati fino al 31.12.17 e art. 1, co. 248, L. 205/17 per nati dopo il 31.12.17)

- **Enti erogatori:** erogato dall'INPS a cui viene fatta la domanda e cui compete la verifica dei requisiti
- **Beneficiari:** famiglie con figlio nato, adottato o in affido preadottivo, dopo il 1.01.2015
Per nati fino al 31.12.17: assegno corrisposto fino al terzo anno di vita bambino o al terzo anno successivo l'ingresso in famiglia dell'adottato
Per nati dopo al 31.12.17: assegno corrisposto per un solo anno
- **Importo e limite reddituale:** nel 2020 abolito limite massimo di reddito ... spetta a tutti, in modi variabile rispetto all'ISEE (specifici scaglioni)
- **Domanda:** presentata da parte di uno dei genitori entro 90 gg nascita. Se domanda successiva, diritto decorre dalla domanda e non dalla nascita
- **Beneficiari:** cittadini italiani e comunitari, titolari di permesso di lungo periodo, familiari non comunitari di cittadini comunitari (Circolare INPS 214/16) e i titolari di protezione internazionale (Circolare INPS 93/2015). NB Anche titolari pds unico lavoro (per giurisprudenza pressochè unanime + **Corte Giustizia UE 2.09.2021**)
- **Sarà assorbito dall'assegno unico di famiglia**

Premio alla nascita – cd Bonus mamma domani (art. 1, co. 353, L. 232/16)



- **Beneficiari:** mamme che, dopo il 1[^].01.2017, si trovano al **settimo mese di gravidanza**
- **Importo e limite reddituale:** 800 euro una tantum – no soggetta a tassazione
- **Beneficiari:** oggi cittadini italiani e comunitari e **tutte le mamme regolarmente soggiornanti** (Corte d'appello Milano 15.5.2018 e successivo messaggio INPS n. 661/2018)
- **Domanda:** dalla madre, dal 7[^] mese gravidanza, entro un anno dalla nascita (Circolare INPS 78/17) tramite servizi telematici INPS o tramite patronato (o alla nascita, adozione o affidamento preadottivo). No soglia ISEE
- **Sarà assorbito dall'assegno unico di famiglia**



Carta acquisti ordinaria - art. 81, co. 32, D.L. 112/08, Conv. L. 133/08

Carta pagamento elettronica

- **Beneficiari:** nuclei familiari in condizioni di disagio economico con un componente ultrasessantacinquenne o un minore di età inferiore a tre anni
- **Importo e limite reddituale:** per il 2021 limite ISEE è di euro a 7.001,37
Importo (40 euro/m) accreditato bimestralmente per spesa alimentare in esercizi convenzionati, pagamento bollette luce e gas presso sportello postale
- **Domanda:** presentata presso CAF, Poste, Inps
- **Beneficiari:** cittadini italiani e comunitari titolari di permesso di lungo periodo, familiari non comunitari di cittadini comunitari, titolari prot. internazionale (inseriti nel modulo anche se non c'è apposita circolare). No titolari permesso unico per lavoro



Bonus Asilo nido - art. 1, co. 355, L. 232/2016 (l. bilancio)

- **Beneficiari:** nati a decorrere dal 1[^].01.2016
- **Due prestazioni:**
 - a) contributo a favore di famiglie per pagamento retta e frequenza nido pubblico / privato (previa dimostrazione del pagamento)
 - b) contributo per famiglie con figli minori di 3 anni affetti da **gravi patologie** che impediscono frequenza al nido (no dimostrazione esborsi per assistenza al domicilio, solo doc. medica)
- **Importo e limite reddituale:** buono varia da 1.500 a 3.000 euro (su base annua, 11 mensilità) in base al reddito ISEE, con scaglioni specifici
- **Domanda:** presentata da uno dei genitori - Inps eroga
- **Beneficiari:** cittadini italiani e comunitari, titolari di permesso di lungo periodo, familiari non comunitari di cittadini comunitari, titolari prot. internazionale, titolari permesso unico per lavoro (Trib. Milano 10.10.20 + Messaggio INPS 4768/20 di adeguamento)

Assegno al nucleo familiare (ANF) _ art. 2, Legge nr. 153/1988

- **Natura:** sostegno economico al lavoratore, titolare di trattamento NASPI o pensionato da lavoro dipendente
- **Requisiti:** reddito complessivo del nucleo in relazione alla sua composizione (figli minori e coniuge; anche altri familiari, ma solo a condizione che siano in condizione di disabilità); non necessaria convivenza o condizione “a carico”
- **Imputabilità dei familiari residenti all'estero** (art. 2, commi 6 e 6bis): disparità di trattamento tra cittadini italiani e cittadini stranieri (imputabilità vs esistenza di specifiche convenzioni. Corte di Giustizia UE (due sentenze del novembre 2020): contrasto della normativa italiana con le clausole di parità di trattamento delle direttive europee (109/2003 e 2011/98) → disparità non giustificata
- **Titolo di soggiorno:** soggiornanti UE di lungo periodo e permesso unico lavoro

N.B. 1) INPS non si è ancora adeguato a sentenza UE; 2) Corte di Cassazione non ha disapplicato normativa italiana ma sollevata questione di legittimità costituzionale; 3) **la prestazione verrà assorbita dall'assegno unico famiglia**

Carta famiglia_ Legge di bilancio 2015 (art. 1, comma 391, legge nr. 208/15)

- **Natura:** “titolo” per acquistare beni presso esercizi convenzionati a prezzo ridotto (almeno 5% in meno del prezzo ordinario)
- **Requisiti: inizialmente (2015)** famiglie con ISEE inferiore a 30.000 euro; 3 figli conviventi di età non superiore ai 26 anni; nessuna limitazione di cittadinanza o titolo di soggiorno; **ad oggi (modifica del 2018, confermata dal DM Ministero famiglia del 2019)** eliminato limite di reddito; inserito limite cittadinanza (solo cittadini UE); 200 negozi convenzionati a settembre 2020 e necessario SPID per presentare domanda; per il solo 2020, eliminato limite di tre figli a carico conviventi

N.B. Tribunale di Milano ha disposto rinvio pregiudiziale a Corte Giustizia UE in merito a esclusione cittadini extra UE

Assegno sociale _ Art. 3, comma 6, Legge nr. 335/1995

- ▶ **Natura:** sostegno economico (assegno di euro 5.889,91 o il doppio, se richiedente è coniugato) ai cittadini che abbiano compiuto 67 anni ed in possesso di risorse economiche inferiori ai limiti di legge
- ▶ **Requisiti:** cittadini italiani e UE; cittadini extra UE solo se soggiornanti legalmente da almeno 10 anni e residenti al momento della presentazione della domanda

N.B. La Corte Costituzionale ha affermato illegittimità dei requisiti dell'assegno sociale per cittadini stranieri. Attualmente pendenti contenziosi per rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE.

Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

- ▶ **Riferimenti normativi:** art. 40, comma 6, Testo Unico Immigrazione
- ▶ **Requisiti:**
 - Residenza e attività lavorativa pregressa nella Regione: inserito a livello regionale requisito quinquennale ma dichiarato incostituzionale. Tuttavia non allineamento nella prassi
 - Stranieri lungo soggiornanti e stranieri con permesso di soggiorno almeno biennale che svolgono regolare attività lavorativa: il requisito della durata biennale vale pacificamente solo per i secondi
 - Previsione a livello regionale di non titolarità di immobili all'estero che, solo per gli stranieri, si traduce in obbligo di produrre documento che attesti che tutti i componenti del nucleo familiare non possiedono alloggi adeguati nel Paese di provenienza (es. l'art. 7 del Regolamento della Regione Lombardia n. 4/2017)



Segue: previsione di documento aggiuntivo per gli stranieri è illegittima perché

- ▶ Contrasta con diritto alla parità di trattamento dello straniero nei rapporti con la P.A.
- ▶ In molti paesi non esiste autorità competente a rilasciare detto documento (Min. Lavoro ne ha certificato l'esistenza in soli 19 paesi)
- ▶ Tutti i residenti in Italia, senza distinzione di cittadinanza, sono vincolati alla denuncia delle proprietà immobiliari all'estero a fini IVIE
- ▶ Già in sede di ISEE per accesso ERP i Comuni contano su un documento rilasciato da Agenzia delle Entrate attestante proprietà immobiliari all'estero (art. 10, comma 7, lett. m), DPCM nr. 150/13)
- ▶ Il documento richiesto, come per i cittadini italiani, certificato solo proprietà in un dato paese

Fondo di sostegno alla locazione _

Legge nr. 341/1998

- ▶ **Natura:** contributo economico per il pagamento del canone di affitto e riservato alle famiglie in condizioni di povertà (cioè con meno di 7000 euro di ISEE)
- ▶ **Requisiti:**
 - inserito, ma poi dichiarato incostituzionale, requisito, per i soli cittadini extra UE, di residenza di dieci anni sul territorio nazionale o di cinque anni sul territorio regionale; permanenza comunque di prassi regionali difforme “autorizzate” da integrazioni dei finanziamenti statali a livello locale
 - Titolo di soggiorno: riferimento a art. 41 T.U. Immigrazione (in quanto prestazione di assistenza sociale)

Reddito Di Cittadinanza (RDC) – art. 1 e ss. D.L. n. 4/2019 convertito in L. 26/2019

- ▶ **Natura:** sostituisce il Reddito di Inclusione (REI), istituito con D.Lgs. Nr. 147/2017 ed attivo fino a Marzo 2019. Importo massimo erogabile: 6.000 euro annui + ulteriore importo di euro 3.360 a rimborso del canone di affitto per le famiglie che vivono in appartamento in locazione/massimo di euro 1.800 per le famiglie che hanno contratto un mutuo per la casa
- ▶ **Requisiti:**
 - Reddito: massimo di reddito ISEE di euro 9.360; reddito familiare non superiore a 6.000 euro moltiplicati per la scala di equivalenza; 7.560 euro per la pensione di cittadinanza
 - Adesione a progetto sociale (prestazione economica “condizionata”)

Segue: tempistiche e modalità

- **Quando:** versamento inizia dal mese successivo alla richiesta e per massimo 18 mesi continuativi. Possibilità di rinnovo, previa sospensione di un mese
- **Dove:** <https://www.redditicittadinanza.gov.it> /Centri di Assistenza Fiscale (CAF) / dopo il quinto giorno di ciascun mese, presso gli uffici postali
- **Alternativa alla prestazione monetaria**
 - Patto per il lavoro: se nel nucleo richiedente sussiste almeno uno dei componenti che ha uno o più dei requisiti indicati all'art. 3, comma 5 (disoccupato da non più di 2 anni; oppure percettore di NASPI o disoccupato che abbia cessato la NASPI da non più di 2 anni; oppure aver già sottoscritto in passato un patto di servizio attivo presso i centri per l'impiego) il nucleo viene convocato, entro 30 giorni dall'inizio della erogazione della prestazione, presso il Centro per l'Impiego. Qui sottoscrive il "patto per il lavoro" contenente obblighi che prevedono la partecipazione ai colloqui, la ricerca attiva del lavoro, la frequenza a delle iniziative di formazione, l'accettazione (a determinate condizioni) delle offerte di lavoro e altro
 - Patto sociale: se nessuno dei componenti rientra nelle condizioni di cui sopra o se comunque i bisogni del nucleo sono prevalentemente di tipo sociale e non occupazionale, il nucleo viene indirizzato presso i servizi sociali del Comune ove sottoscrivere il patto per l'inclusione sociale che viene poi gestito da detti servizi.

Segue: aspetti critici per stranieri

- ▶ RDC previsto per i soli cittadini italiani, cittadini UE e cittadini extra UE titolari del permesso di soggiorno di lungo periodo. L'INPS ha aggiunto "titolare di protezione internazionale". Restano quindi esclusi dal beneficio i titolari di permesso unico lavoro e degli altri permessi previsti dal TU.
- ▶ Per tutti, italiani e stranieri, è previsto il requisito di 10 anni di residenza in Italia di cui gli ultimi due antecedenti la presentazione della domanda devono essere continuative. Circolare Min. Lavoro 3803/2020 > residenza = effettiva presenza
- ▶ art. 2, comma 1 ter: per accertamento reddito e patrimonio il cittadino straniero extra UE obbligo di presentazione documentazione rilasciata dalla "competente autorità dello Stato estero" tradotta e legalizzata dall'autorità consolare italiana nel Paese di origine.

N.B.: Esenzione per Paesi ove sia "oggettivamente impossibile" procurarsi detti documenti come individuati da DM Ministero degli Esteri 21.10.2019 (solo 19 Paesi nei quali è possibile procurarsi detta documentazione (tra questi l'unico che vede in Italia una presenza abbastanza rilevante è il Kosovo) sicché per tutti gli altri stranieri il problema della "documentazione aggiuntiva" non sussiste più)

Prestazioni “COVID 19”: 1) Buoni spesa (Ordinanza Prot. Civile nr. 658 del 29.03.2020)

- **Natura:** distribuzione a tutti Comuni italiani di una somma complessiva di 400 milioni da erogare ai cittadini bisognosi sotto forma di buoni spesa
- **Requisiti:** I Comuni erano tenuti a individuare i beneficiari *“tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico”*. Introdotti requisiti restrittivi per stranieri (ad es. la titolarità del permesso di lungo periodo) oppure il requisito della iscrizione anagrafica (escludendo così i senza fissa dimora, i richiedenti asilo, gli stranieri irregolari, o anche chi si trovasse “bloccato”, a causa del lockdown in un Comune diverso da quello ove erano iscritti all'anagrafe)
- Sono ancora attivi, anche sul territorio piemontese

Segue: 2) Reddito di Emergenza (art. 82, D.L. 34/2020; circolare INPS nr. 102 del 11.09.2020; "Decreto sostegni" D.L. 21/2021)

- **Natura:** misura straordinaria di sostegno economico istituita in favore dei nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza da COVID-19
- **Importo:** 400 euro mensili (moltiplicati per scala di equivalenza) per un massimo di 800 (salvo presenza di disabile grave) ed erogazione per due mensilità dal mese della domanda
- **Requisiti:**
 - Impoverimento familiare sviluppatosi durante la pandemia Covid 19
 - Residenza in Italia (verificata con riferimento al richiedente e non a tutto il nucleo) --> potenziale effetto discriminatorio come per i buoni spesa
 - Indicatore ISEE inferiore a euro 15.000
 - Reddito familiare, per il mese di aprile 2020 (e confermato per il 2021), non superiore a euro 400 moltiplicato per una scala di equivalenza, e adattato nei mesi successivi
 - Ulteriori limiti relativi al patrimonio mobiliare
- **Incompatibilità** con: a) indennità COVID-19 (arti. 10 , D.L. 41/2021); b) prestazioni pensionistiche, dirette o indirette, a eccezione dell'assegno ordinario di invalidità e dei trattamenti di invalidità civile; c) redditi da lavoro dipendente, la cui retribuzione lorda complessiva sia superiore alla soglia massima di reddito familiare, individuata in relazione alla composizione del nucleo; d) reddito e la pensione di cittadinanza percepito al momento della domanda.

Assegno unico famiglia: cenni

- **Quadro normativo:** istituito formalmente il 18.11.2021 con approvazione da parte del CDM (attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021, n. 46 (decreto legislativo – esame preliminare)
- **Destinatari:** lavoratori dipendenti, autonomi o incapienti; madri al settimo mese di gravidanza. Possibilità di erogazione diretta ai figli dai 18 ai 21 anni a certi requisiti
- **Importo:** per **ciascun figlio minore** in base al **numero** dei figli stessi e alla **situazione economica** della famiglia attestata dall'ISEE. **Importi r decrescenti al crescere del livello dell'ISEE.** Se nel nucleo sono presenti più di due figli, l'importo unitario per ciascun figlio minore viene maggiorato. L'importo dell'assegno arriva fino a **175 euro mensili** per il primo e secondo figlio (2.100 euro all'anno) e 260 euro dal terzo in poi. Sono previste **maggiorazioni** per ciascun **figlio con disabilità**, per le madri di età inferiore a 21 anni, per i nuclei familiari con quattro o più figli. L'assegno è riconosciuto senza limiti di età per ciascun figlio con disabilità.
- **Modalità di presentazione:** via telematica a INPS o di persona c/o patronati dal 01.01.2022

L'acquisto della cittadinanza italiana da parte dello straniero nato in Italia ai sensi dell'art. 4, comma 2, Legge 91/1992

- *“Lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, diviene cittadino se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data”*

3
REQUISITI

1. NASCITA IN ITALIA
2. RESIDENZA LEGALE SENZA INTERRUZIONI FINO AL RAGGIUNGIMENTO MAGGIORE ETÀ'
3. DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ' DI ACQUISTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA ENTRO IL DICIANNOVESIMO ANNO DI ETÀ'

DECORRENZA TERMINE DI UN ANNO



Oggi dipende da adempimento della PA

Comune ha obbligo di avvisare lo straniero della possibilità di effettuare la dichiarazione

In assenza di comunicazione
il termine di decadenza non decorre



Art. 33 DL. 69/2013

RESIDENZA LEGALE

Regolamento di attuazione DPR 572/1993

nozione restrittiva



legalmente residente se rispetta:

1. Norme TUI ingresso e soggiorno
2. Norme iscrizione anagrafica



Ne deriva orientamento restrittivo volto a richiedere, per la sussistenza della cd residenza legale, l'allegazione di una SERIE ININTERROTTA DI ISCRIZIONI ANAGRAFICHE

Onere probatorio arduo da rispettare



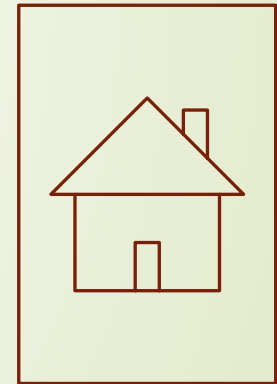
.. Problematicità nella prassi ...

Frequenti casi in cui l'interessato non è grado di dimostrare residenza ininterrotta con allegazioni ininterrotte di iscrizioni anagrafiche

alcuni esempi ...

- Genitori hanno omesso iscrizione anagrafica tempestiva
 - Trasferimento in altro comune
 - e cambio di residenza in ritardo,
 - a cancellazione avvenuta

Emersa in tale contesto la necessità di **tutela** del **minore** dinnanzi a comportamenti od omissioni dei genitori





**A mitigare rigida interpretazione
intervenuto il Ministero dell'interno**

Circolare 7.11.2007 n. 22

L'iscrizione anagrafica tardiva del minore presso un Comune italiano, potrà considerarsi non pregiudizievole ai fini dell'acquisto della cittadinanza italiana, ai sensi dell' art. 4 comma 2 della legge 91/92, ove vi sia una documentazione atta a dimostrare l'effettiva presenza dello stesso nel nostro Paese nel periodo antecedente la regolarizzazione anagrafica


Può dimostrare presenza sul TN in altro modo

Altra documentazione

(attestati di vaccinazione, certificati medici, scolastici etc)

Supera ostacolo delle brevi interruzioni





Giurisprudenza
distingue concetto di
residenza

anagrafica

legale

Ribadito il concetto secondo cui eventuali inadempimenti di natura amministrativa da parte dei genitori in ordine a regolarità del soggiorno e iscrizione anagrafica NON possono essere imputati al minore

Ha valore preminente nozione di residenza ex art. 43 cc “dimora abituale”

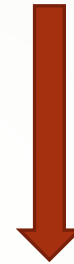
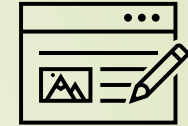
Coerente con obiettivo della norma: consentire il pieno inserimento nella collettività di soggetti che, nati in Italia, abbiano in concreto, per stabile permanenza sul TN, portato a compimento un processo di integrazione socio culturale .. **crescita umana e culturale dell'individuo** (ex multis Trib. Firenze 5.4.2013)

Art. 33 D.L. 69/2013

“Semplificazione del procedimento per l'acquisto della cittadinanza per lo straniero nato in Italia”

- “1. Ai fini di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 91, all'interessato **non sono imputabili** eventuali inadempimenti riconducibili ai genitori o agli uffici della Pubblica Amministrazione, ed egli può dimostrare il possesso dei requisiti con **ogni altra idonea documentazione**.
2. Gli Ufficiali di Stato Civile sono tenuti nel corso dei **sei mesi precedenti** il compimento del diciottesimo anno di età a **comunicare all'interessato**, nella sede di residenza quale risulta all'ufficio, la possibilità di esercitare il diritto di cui al comma 2 del citato articolo 4 della legge n. 91 del 1992 **entro il compimento del diciannovesimo anno di età**. In mancanza, il diritto può essere esercitato anche oltre tale data”

Comunicazione da parte del Comune
mancante o inidonea
o resa tardivamente,
tanto da inficiare l'esercizio del diritto



**Diritto di elezione della cittadinanza
può essere esercitato anche oltre
il compimento dei 19 anni**




DOMANDA DEVE ESSERE TEMPESTIVA

È sufficiente che l'istante presenti la domanda di acquisto della cittadinanza **entro** il compimento del diciannovesimo anno di età:

*"l'inizio dell'iter procedurale, **a prescindere dai tempi necessari al completamento del procedimento amministrativo** e dall'effettiva formalizzazione della dichiarazione, costituisce di per sé manifestazione della volontà di acquistare siffatta cittadinanza"* e l'eventuale richiesta di integrazione documentale da parte dell'amministrazione non può avere alcuna incidenza sull'ammissibilità della domanda - purchè tempestiva - ma solo sull'esito della stessa.

Il Comune deve valutare i documenti presentati dall'interessato a seguito del diciannovesimo anno di età, e solo al termine dell'istruttoria deve decidere in merito alla domanda (tra le altre Trib. Roma 7.11.2021)



Principi assolutamente rilevanti
che devono essere rispettati



La concessione della cittadinanza italiana risponde alla necessità di permettere alla persona di sviluppare e realizzare un completo e positivo inserimento nel nostro Paese e di garantire il rispetto della vita privata e familiare della persona, riconosciuta e sottolineata dall'art. **8 CEDU** (Trib. Milano 2.3.2021)

La recente giurisprudenza ribadisce

Residenza legale

Non coincide con residenza anagrafica



Né con regolare residenza in Italia dei genitori



NB. La fonte primaria (art. 4 c. 2 L. 91/92) non richiede ulteriori requisiti quindi le fonti secondarie che richiedono residenza anagrafica e pds dei genitori sono in contrasto e possono essere disapplicate (tra le altre Trib. Roma 7.11.2021)

Dichiarazione resa all'Ufficiale dello stato civile presso Comune di residenza

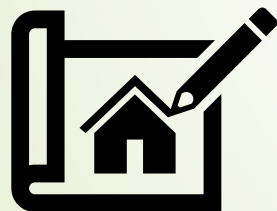
documentazione

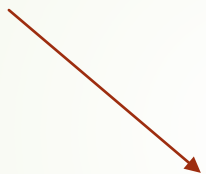
- copia dell'atto nascita o autodichiarazione nascita in Italia
- autocertificazione relativa alla continuità della residenza anagrafica
- documentazione idonea a provare effettiva presenza sul territorio
- attestazione pagamento 250 euro Ministero interno DLCI- Citt.

Documentazione
inviata al Sindaco per
accertamento
sussistenza requisiti di
legge



Non rilevano
reddito né
precedenti
penali



- 
- ▶ **Trattasi di diritto
soggettivo**
 - ▶ Subordinato solo
alla condizioni di
legge

Attestazioni e adempimenti Ufficiale Stato Civile




```
graph TD; A([Esito negativo]) --> B([Adozione con atto scritto di un provvedimento di attestazione di insussistenza delle condizioni per acquisto della cittadinanza]); B --> C([Ricorso - Tribunale ordinario senza limiti di tempo]);
```

**Esito
negativo**

Adozione con atto scritto di
un provvedimento di
attestazione di insussistenza
delle condizioni per
acquisto della cittadinanza

Ricorso -Tribunale
ordinario senza
limiti di tempo



Grazie per l'attenzione!

avv. Alessia Pasero

alessia.pasero@yahoo.com

avv. Margherita Limoni

avv.margheritalimoni@lawconsulting.net